

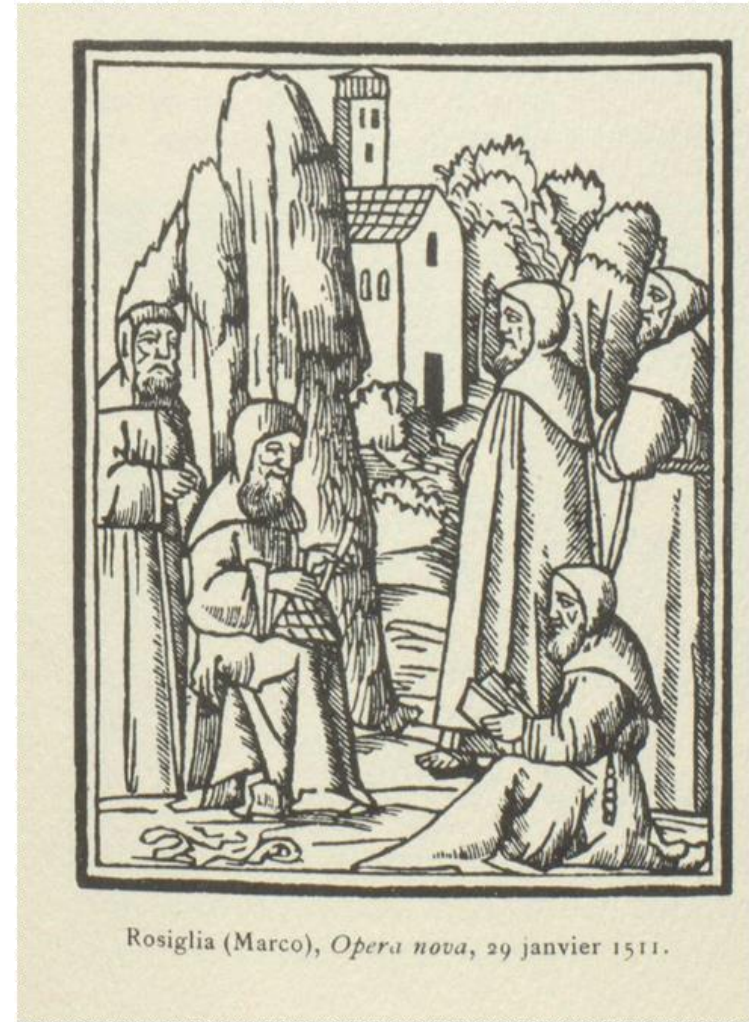
Matteo Largaiolli

Leeds 5-9-2013

Aspetti pragmatici in
un testo popolaresco
di inizio Cinquecento:

*la Frottola de cento
romiti* di Marco

Rosiglia



Deissi

- «codificazione linguistica di tratti contestuali connessi con l'organizzazione egocentrica dell'interazione comunicativa» (Vanelli 2001 : 263)

Deissi → centro deittico

PERSONA che parla	d. della persona
TEMPO in cui il parlante produce l'enunciato	d. temporale
POSIZIONE al momento dell'enunciazione	d. spaziale
PUNTO DEL DISCORSO in cui il parlante si trova al momento dell'enunciazione	d. del discorso
RANGO e STATUS SOCIALE del parlante in relazione agli interlocutori e alle entità di riferimento	d. sociale

Marco Rosiglia

- Foligno 1460 ca. – 1508?
- Canonico, medico
- Corte di Urbino
- Poemetto sacro
 - *La conuersione de sancta Maria Magdalena....*, Zopino, Venezia 1513
- Sonetti, Strambotti d'amore, Ecgloghe
- Testi parodici

La Frottola de' cento romiti

- *Princeps: Opera noua del facundissimo poeta maestro Marcho Rasilia da Foligno nouamente stampata zoe sonetti capituli egloge [!] e una frottola de cento rimitti. (Impresso in Venetia : per Nicolo dicto Zopino, 1511 adì XXIX zenaro)*
- *Viaggio di 80 eremiti al paradiso celeste: continente in se materia dignissima di cose uarie & quasi annoi incredibile. Conmposto per lo eximio doctore maestro Marco Rasilio da Fuligno. Opera nuoua et dilecteuole. Impresso in Siena, per Symione di Niccolo et Giouanni di Alixandro librai da Siena, adì VI di dicembre 1511 [Sevilla, Biblioteca Capitulair y Colombina 14-1-10(16)]*
- *Opera del dignissimo doctore medico & poeta maestro Marco Rosiglia da Fuligno, cioe sonetti, capituli, egloghe, strambotti, & due prediche damore, [Venezia] nouamente per Nicolo Zopino stampata, 1515*

La *Frottola*

- Redazione A (*Opera* 1515): 1066 versi
- Redazione B (*Viaggio*): 1035 versi
- Varianti

- Viaggio iniziatico
- Viaggio nell'oltretomba
- Riferimenti a Dante, *Guerrin Meschino*, Pulci
- Lapidario (vv. 149-180); Bestiario (vv. 289-317); Erbario (vv. 578-677); Versi latini / arte

La Frottola

Nostro viaggio è incerto:
ivi più ce fermamo
che da spacciare troviamo – nostre cose
valide et preziose – che vederite.

(vv. 5-8)

Ergo, poeta probus
merito possum dici,
dignus certi felici – photisertha
est per me reperta – nova musa
che da li altri non s'usa.

(vv. 858-862)

La *Frottola* - inserto

a b (b)C (c)D
d e (e)F (f)G

...

a b (b)C c D
d e (e)F f G

...

et con mie medicine
ciechi risano et stroppi,
do pilole et sciroppi –
et lectuarii,
dulci, acetosi et amari,
siloe turcissi et giulebe
(vv. 867-871)

Deissi della persona

- *Io*
 - Io iuro per lo evangelo 93A / Vi iuro pel vangelo 93B
 - Io non posso né voglio dirli tutti 80AB
- *Tu*
 - Udirai immantinente 85A
 - Odi sciagure! 929A
 - Sai s'el vedeva lume 65AB

Deissi della persona

- *Noi*
 - Vogliateci aiutare | che voi potete 891-2B
- *Voi*
 - Como vedete, noi 3AB
 - Odite gran miraculo et portento! 410A

 - 607A: né vostre orecchie udire
 - 607B: né nostre orecchie udire

Deissi temporale

vv. 1-8

La sanctissima pace
de Christo sia con vui.

Como vedete, nui – siamo heremiti
novellamente usciti – del deserto.

Nostro viaggio è incerto:
ivi più ce fermamo
che da spacciare trovamo – nostre cose
valide et preciose – che vederite.

Deissi temporale

- Alhor [...] ne femo [...] appresso 181
- Che a pensarci m'adiaccio – di paura 494B
- Per Dio che anchor rintona | quella gran voce in testa 503-504A
- Io non posso né voglio dirli tutti 80AB
- Ad qualunque domande – io darò conto 958A

Deissi spaziale

- *ivi* più ce fermamo | che da spacciar troviamo 6A
- Via de qui... 207A / Vedi qua... 208B
- (narrativo) *la giù* sol né matino non se vedia 412A

Deissi spaziale

Ostensiva

- Tacio le multe carte | *ch'io ho qui senza macule* 783-4A
- (cose che) havete: son nascose | *qua dentro in questa* testa 791-2A
- ma ben hora mi pare – essere in loco | *ch'io potrò al vostro voto* soddisfare 989-990B

Deissi testuale

- Questi son proprii mostri 17AB
- Questi stanno alla guarda 25AB
- (il castello) el qual circunda quello |
barcho ch'io v'ho preducto 599-600A
- solo le più note [= erbe] adducte | ve
ho al presente 570A
- Era quel poverello | che in alto fu
buctato | el quale era tornato – tucto
rocto | per che terribil bocto – che avia
facto 815-8A

Deissi sociale

- così siate beati homini – venerabili | tucti siete mirabili et di stima 898-9B
- la vostra alta potentia 925B
- Pochi fommo al ver dire – li ben lavati:
| *nam multi sunt vocati – et pauci electi* 859-6A (– *pauci vero electi* B)
[Mt 20, 16]

Sezione del vanto

- Persona: esplicitazione dell'io
 - io sano 710A; veng' a me | imperò ch'io son re | de medicanti 742-4AB
- Tempo: prevalenza del presente
- Testuale: enfasi e ripetizione
- Sociale: astanti generici / inclusivi
 - a chiuncha, a chi il prova, chi avesse, se c'è chi habia, se alcun

Imitazione esplicita dell'oralità

Baluzie (vv. 447-50)

A

Un se ne fe' presente
qual era un po' tartaglia
et disse "Che canaglia – serà questa?
Aspecta che la festa – vi fo!" disse.

(: piovisse)

B.

Un Fiorentin presente
qual era un po' tartaglia
dixe "Che che che canaglia – serà questa
Aspecta che la festa – vi fo adesse".

(:piovesse)

339-340A/B Ma di vui ciaschun / voi ciascun sia | attento al mio parlare

Dimensione pragmatica

- Filologia: rielaborazione
- Coinvolgimento del pubblico
(presenza dell'io, definizione del luogo e del tempo)
- Ostensione